

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**

**COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**



**COMUNE di BISIGNANO**

**PROVINCIA DI COSENZA**



**VENERDÌ 28 SETTEMBRE 2018 ore 18:00**

**Sala Conferenze "R. Curia" Viale Roma**

# **APERTURA SPORTELLO AMIANTO**

**LE ATTIVITÀ DELLO SPORTELLO  
E GLI ADEMPIMENTI DEI COMUNI**

**ING. GIUSEPPE INFUSINI - Coordinatore Provinciale ONA Cosenza**

**L'INTERAZIONE COSTRUTTIVA DELL'ONA  
CON LE ISTITUZIONI**

## Calabria

01.05.2018

I numeri non lasciano spazio a dubbi: dal Pollino allo Stretto rilevate coperture in eternit per oltre 10,7 milioni di metri quadrati

## La Calabria è nella morsa dell'amianto

Il Centro operativo regionale ha censito dal 2005 ad oggi 112 casi di mesotelioma

Antonio Ricchio  
COSENZA

Leggi, regolamenti e ordinanze finora non sono stati sufficienti: in Calabria l'amianto (la cui produzione e commercializzazione è stata messa al bando in Italia nel 1992) continua a essere la causa di patologie importanti, spesso fatali per chi ne rimane vittima.

Nemmeno la svolta rappresentata dall'approvazione in Consiglio regionale (nel dicembre 2016) del Piano per lo smaltimento e la bonifica di questo pericoloso materiale si è rivelata decisiva.

L'azione di finanziamento delle bonifiche, inserite nel Prac, procede molto a rilento con conseguenti ricadute negative sulle attività di scarto dell'amianto sia dagli edifici pubblici che da quelli privati.

«La Regione – attacca Giuseppe Infusini, responsabile della sezione cosentina dell'Osservatorio nazionale amianto – ha il dovere di dare seguito a quanto scritto nel Piano, trovando i fondi da mettere a disposizione per liberare finalmente i nostri luoghi di lavoro e di vita dall'amianto e fornendo le

che sulle spalle di ogni calabrese "gravano" circa 5,46 metri quadri di amianto. Nella graduatoria stilata dalla Regione non mancano casi singoli. A Santa Caterina Albanese, nel Cosentino, è stata calcolata una media di 12,4 mq di materiale a rischio per ogni abitante. Ancora peggio va a Torre di Ruggiero, nel Catanzarese, dove la concentrazione di amianto è di oltre 30 mq per residente. Altri casi anomali sono stati registrati ad Acquaro, nel Vibonese, con 21,6 mq per abitante, a Laureana di Borrello, nel Reggio, con 15,7 mq e a Cirò Marina, nel Crotonese, con 13,1 mq. Legambiente, in un report presentato nelle scorse settimane, ha contato sul territorio nazionale almeno 370.000 strutture con presenza di amianto in 15 regioni. Al questionario inviato dall'associazione non hanno risposto Abruzzo, Calabria, Liguria, Molise, Toscana e



Umbria.

In ogni caso, le alte concentrazioni di questa sostanza sono alla base dei 112 casi di mesotelioma (una forma aggressiva di tumore focalizzato sul tessuto che riveste i polmoni) registrati tra il Pollino e lo Stretto, dal 2005 ad oggi, dal Centro operativo regionale (Cor) dei casi di neoplasia con sospetta origine professionale. Attualmente il Cor ha la sua sede scientifica presso l'unità operativa di Anatomia patologica dell'Asp di Crotona ed è diretto da Federico Tallarigo.

Teoricamente sarebbe uno strumento fondamentale per il censimento e l'analisi delle situazioni di rischio in questa terra, ma il funzionamento della struttura va avanti a singhiozzo da quasi lustri. «Mancano risorse e personale – spiega Tallarigo –. Basti pensare che posso contare solo sull'apporto di un collaboratore e che la sede è stata ricavata "sostruendo" una stanza al reparto che guida». A questo si aggiunge la mancanza di una rete efficace in grado di approfondire le modalità di esposizione ad amianto dei soggetti ammalati.

«Il 90% dei casi di mesote-



La delicata opera di rimozione. Operai al lavoro per bonificare un'abitazione



L'analisi

L'informe "mostro" s'annida nei tessuti polmonari

Arcangelo Badolati

Il pulviscolo mortale. Invisibile e informe come gli spettri infernali inventati da Bram Stoker. S'impadronisce dei corpi divorandoli lentamente, fino alla distruzione. Viaggia nell'aria spinto dal vento e si meschia alle particelle di ossigeno inalate respirando. Si annida nei polmoni e si trasforma in un mostro dal nome sinistro: mesotelioma. Le sue malefiche madri sono le fibre prodotte dall'amianto, che gli hanno insegnato a rimanere latente anche per vent'anni. Rimane celato tra i tessuti alimentandosi silenziosamente, quando si manifesta, è ormai troppo tardi per bloccare la famiglia voracità. L'uso industriale dell'amianto è vietato

18.11.2017

L'osservatorio nazionale scrive alla Regione per il dramma dell'ex fabbrica di laterizi abbandonata a Santa Caterina Albanese  
Allarme amianto, il killer silenzioso che colpisce in tutta la Calabria

È fondamentale la bonifica del sito avvelenato dalle fibre

Domenico Marino  
COSENZA

L'amianto è un nemico che ci vive accanto e colpisce alle spalle. È un killer vigliacco e implacabile perché uccide senza guardare negli occhi. Tetti, serbatoi, canne fumarie, canali d'irrigazione e molto altro in eternit restano al nostro fianco e sulle nostre teste come se nulla fosse. Come se non fossero veleno, come se decenni di ricerche scientifiche e dolore dei malati vittime del mesotelioma (tumore associato soprattutto all'esposizione all'amianto) non siano serviti a nulla. È inacc-

cettabile!

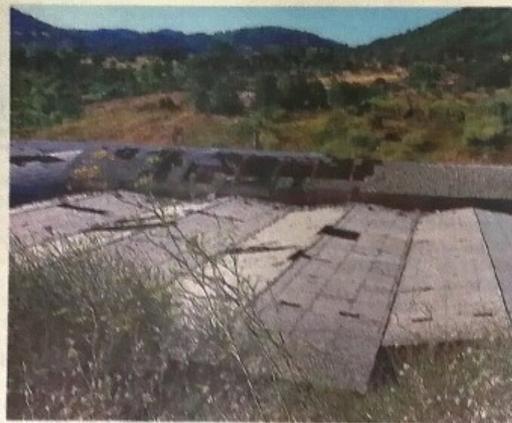
Sul dramma non si stanca di tenere accesi i riflettori l'Osservatorio nazionale amianto (Ona). Il responsabile della cellula cosentina, Giuseppe Infusini, ha scritto al presidente della Regione Mario Oliverio e all'assessore all'ambiente Antonella Rizzo chiedendo intervengano su una delle roccaforti del killer amianto in Calabria: l'ex fabbrica di laterizi a Santa Caterina Albanese. Da sola può "vantare" 18mila metri quadri di coperture in amianto per di più degradato. Senza trascurare il terreno circostante contaminato dalle lastre cadute dall'enorme tetto e mai rimosse.

L'ingegnere Infusini sottolinea che «la questione va avanti

da ormai venti anni e diverse personalità politiche regionali e nazionali si sono succedute nel promettere il loro interessamento e la bonifica. Ad oggi queste "passerelle" di facciata non hanno dato alcun esito. Ma quello che è più sconcertante sono gli atteggiamenti di supponenza che fanno leva sui drammi delle persone sulle quali incombe uno stato di dolore e di angoscia».

Il responsabile dell'Ona ricor-

**Nell'area e tra gli ex lavoratori finora sono state registrate circa 80 morti sospette**



Un bubbone in mezzo alla natura. I malandati tetti dell'ex fabbrica

da che «nell'area e tra gli ex lavoratori della fabbrica si sono finora registrati circa ottanta morti sospette, in parte correlabili alla presenza di amianto». Nessuno è ovviamente interessato ad acquistare il bubbone e il comune di Santa Caterina Albanese «non dispone di fondi propri per attuare in danno la bonifica. Mai la curatela procurerà dei fondi propri, atteso che tutte le varie aste per la vendita del vecchio opificio sono andate finora deserte. Lo scorso luglio l'area è stata sequestrata dai carabinieri «in quanto lo stato di abbandono in cui essa versa, il marcato degrado delle coperture in cemento-amianto, la presenza di rifiuti di diverso tipo illecitamente abbandonati, configurano un rea-

to ambientale. I comuni limitrofi, San Marco Argentano e Fagnano, interessati da fenomeni di inquinamento dell'aria – prosegue l'Ona – hanno deliberato per l'intervento urgente straordinario della Regione per la bonifica del sito». Infusini chiede a Oliverio e Rizzo «di farsi carico dell'intervento urgente e straordinario finalizzato alla bonifica delle strutture dell'ex fabbrica ove sono presenti vecchi capannoni con coperture in cemento-amianto in avanzato stato di degrado, al fine di scongiurare ulteriori pericoli».

In Calabria si valutano almeno 10 milioni di mq d'amianto su una popolazione di 1,9 milioni di abitanti. Cioè 5,2 mq a testa. Un'enormità. \*



**S. CATERINA ALBANESE**

**ante bonifica**

**inizio bonifica  
27.09.2018  
D. Dir. Gen 158219  
del 29.12.2017**





# **LO SPORTELLLO AMIANTO ITINERANTE**



## La sezione cosentina dell'Ona intensifica la sua attività con il progetto che coinvolge anche le scuole cittadine e provinciali

# Giovani volontari al fianco dei Comuni contro l'amianto

**Montalto e Rose i due municipi scelti per l'iniziativa**

Da una parte i Comuni, alle prese con la non facile gestione del problema amianto, dall'altra le scuole, dove è sempre più sentita la necessità di educare le nuove generazioni al rispetto della salute e dell'ambiente ed alla conoscenza dei mali che li affliggono. Ma non solo. C'è il mondo associazionistico che pure necessita di essere permeato da una nuova sensibilità.

A loro è rivolto il progetto "Ambiente e amianto", messo in campo dall'Osservatorio nazionale amianto (Ona) di Cosenza col finanziamento del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha mosso i primi passi nei giorni scorsi. In mezzo, una squadra di giovani volontari che l'associazione guidata da Giuseppe Infusini (coordinatore provinciale Ona) e Beniamino Falvo (commissario regionale Ona) - con il contributo determinante dei soci Rosaria Ginese e Franco Falco - sta formando attraverso una serie di corsi tenuti dai propri esperti nella sede messa a disposizione dal Comune di Cosenza. Sono i volontari, infatti, che dovranno affiancare i due Comuni individuati per questo percorso che durerà dieci mesi, Montalto e Rose, per gli adempimenti che riguardano il censimento e la bonifica dell'amianto presente nei territori

e per l'organizzazione e gestione dello sportello amianto, previsto dalla legge regionale 14/2011.

E sono sempre loro che si occuperanno di organizzare lezioni, incontri, dibattiti, convegni nelle scuole (l'Istituto superiore Itcgt "Giovanni Falcone" di Acri e l'Istituto di istruzione superiore e Ipsia "Guglielmo Marconi" di Cosenza) e presso l'associazione socio-culturale "In dulcedine societatis" di Rende.

**Previsti incontri, lezioni, dibattiti e convegni a Cosenza e pure a Rende**



Un killer silenzioso presente ovunque. Ancora troppi i resti di amianto

Un percorso innovativo contro un problema vecchio di decenni.

Il progetto è venuto alla luce a fine 2016, quando l'Osservatorio nazionale che si batte contro il killer amianto ha partecipato al bando del Ministero competente, risultando l'unico, tra i sessantacinque progetti ritenuti meritevoli di finanziamento, ad avere al centro il settore ambientale, occupandosi nello specifico di verifica, controllo e classificazione del materiale contenente amianto nei territori comunali.

Scopo dell'associazione, oltre alla sensibilizzazione al problema e alla diffusione della cultura del volontariato, è quello di creare modelli di interventi concreti da po-

ter "esportare" anche in altri comuni calabresi, dove la presenza di amianto è stata a lungo sottovalutata e che si ritrovano oggi a fare i conti con anni di inadempienza da parte delle istituzioni.

Inadempienza che viene pagata in maniera salata dalle comunità locali, esposte a seri rischi per la salute per la presenza massiccia e spesso incontrollata di lastre d'amianto.

Ed è in definitiva a loro che questo progetto è rivolto, perché grazie alle buone pratiche e agli atti concreti che si riuscirà a mettere in campo potranno essere le beneficiarie ultime di un percorso che si spera possa continuare a dare i suoi frutti anche dopo la data di scadenza. \*

# La lotta all'amianto non va in vacanza

*Tour estivo dell'Ona, associazione che si batte per la bonifica dell'eternit*

L'ONA Cosenza non si ferma neanche d'estate. I volontari sono infatti al lavoro anche in questi giorni, per supportare le amministrazioni e stare al fianco dei cittadini nell'impegnativa battaglia contro la presenza di amianto nel nostro territorio.

Prosegue, infatti, l'opera di informazione e sensibilizzazione itinerante, con il tour dell'Ona tra i comuni della provincia. Proprio ieri sera, alcuni attivisti capeggiati dal presidente Giuseppe Infusini hanno partecipato all'in-

controvertenza con i cittadini sulla problematica nell'area della Sibaritide, ottenendo un'ottima accoglienza.

Il tour andrà avanti per tutto il mese di agosto. I prossimi appuntamenti saranno infatti il 10 a Rose, per la festa di San Lorenzo, e l'11 ad Acri, per la Notte Bianca. Nel frattempo, non si fermano le attività intraprese prima dell'estate. Quest'anno è infatti partita l'apertura degli sportelli informativi nei Comuni, così come previsto dalla legge regiona-



L'OSSERVATORIO NAZIONALE PRESENTE SUL CORSO MAZZINI CON UNO SPORTELLO INFORMATIVO

## La lotta senza quartiere all'amianto, un killer invisibile

Tra i volontari anche i giovani del Csv con la professoressa Ginese

Una lotta senza quartiere a un nemico invisibile, un killer devastante che si annida in ogni angolo di questa terra.

Dopo Sibari, Rose e Acri, il tour estivo dell'Osservatorio nazionale sull'amianto di Cosenza ha fatto tappa a Cosenza. Lungo il centralissimo corso Mazzini, nei giorni scorsi, i volontari dell'associazione hanno allestito uno stand per informare i cittadini sul problema dell'amianto e, soprattutto, sui rischi.

Uno sportello amianto itine-

rante che ha suscitato curiosità ma soprattutto interesse da parte dei cittadini che si sono soffermati a chiedere informazioni su come comportarsi in presenza di manufatti in cemento amianto, sulle modalità di bonifica e sulle forme di incentivi possibili.

Tra i volontari, anche un gruppo di giovanissimi, coordinati dalla professoressa Rosaria Ginese, che hanno intrapreso il percorso formativo "Compito di realtà", sostenuto dal CSV, iniziato a giugno e ora in dirittura d'arrivo. E, in coincidenza con la fine dell'estate, riprendono a pieno ritmo anche le altre attività dell'Ona, a cominciare dagli

sportelli amianto.

Oltre a quelli già attivi (a Cosenza, Acri, Montalto e Rose), se ne affiancheranno presto altri a Bisignano, Cerzeto, Spezzano Albanese e Cerisano. Proprio a Cerisano, sabato prossimo i volontari dell'Ona, guidati dal presidente del comitato provinciale, Giuseppe Infusini, incontreranno i residenti per presentare

**La tappa di Cosenza ha chiuso il tour estivo che ha toccato i centri di Acri, Rose e Sibari sullo Jonio**

il nuovo servizio affidato dal Comune all'Ona Cosenza.

«Lo sportello amianto è un obbligo di legge - ricorda Infusini - rispetto al quale i Comuni della Calabria sono molto in ritardo e hanno dunque il dovere di adeguarsi prima possibile». Una necessità che diventa impellente proprio perché l'amianto è ancora vivo in molte costruzioni realizzate nel Cosentino, e sono tanti i problemi connessi alla presenza dell'eternit, non ultimo quello dello stoccaggio che comporta inevitabilmente costi molto alti e per questo spesso finisce in discariche a cielo aperto con tutti i rischi per l'uomo e la fauna. ◀

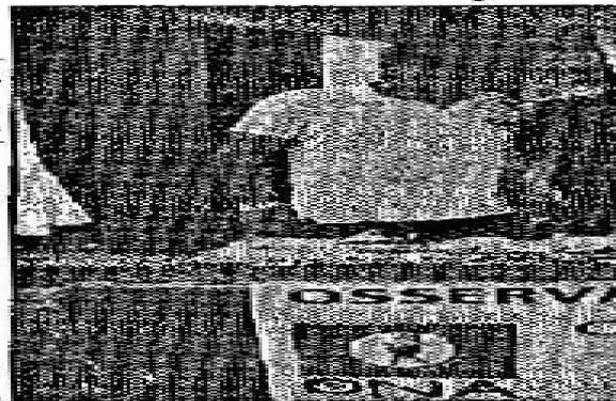
# il QU

**CERISANO** Ottima la parteci

## Amianto, pi

*L'iniziativa dell'Ona ha fa*

**CERISANO** - Con l'ultima tappa a Cerisano, l'8 settembre scorso, l'Ona Cosenza, accolta dall'amministrazione comunale nell'ambito del Festival delle Serre, ha concluso il suo tour estivo, con il quale ha rafforzato l'esperienza dello scorso anno. Un'ultima tappa ricca di soddisfazioni visto che nel piccolo comune alle porte di Cosenza, dove è stato istituito lo sportello amianto gestito dall'Ona, si è registrata una straordinaria partecipazione dei cittadini che hanno affollato lo stand per chiedere informazioni agli esperti e ai giovani volontari sulle attività dell'associazione e sulla



Lo stand dell'Ona.

problematica. Un'idea, quella dello sportello Amianto italiano che si è rivelata utile e che sicuramente porterà avanti, per replicarla in alt

**QUALI MALATTIE PROVOCA L'AMIANTO?**

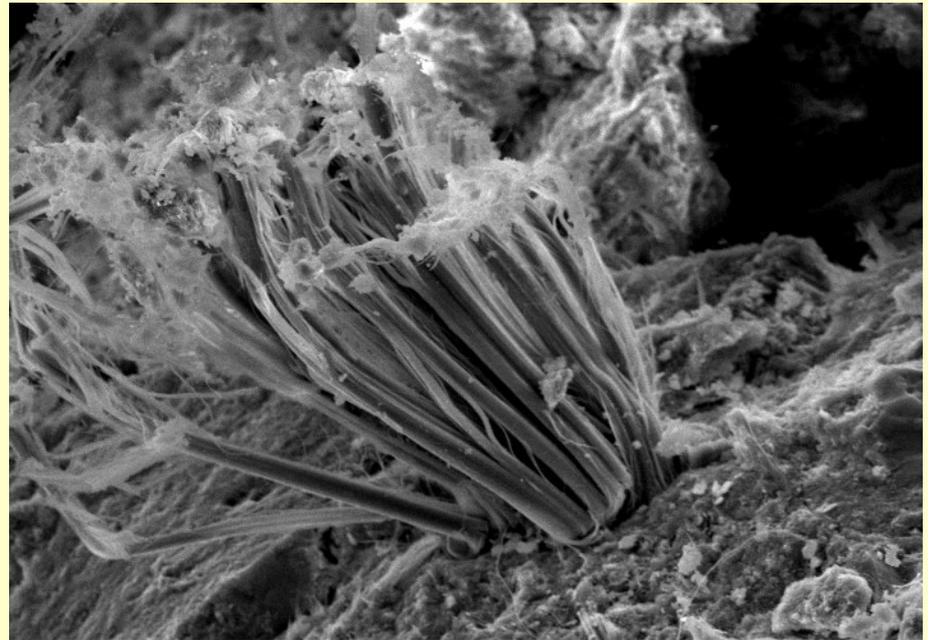
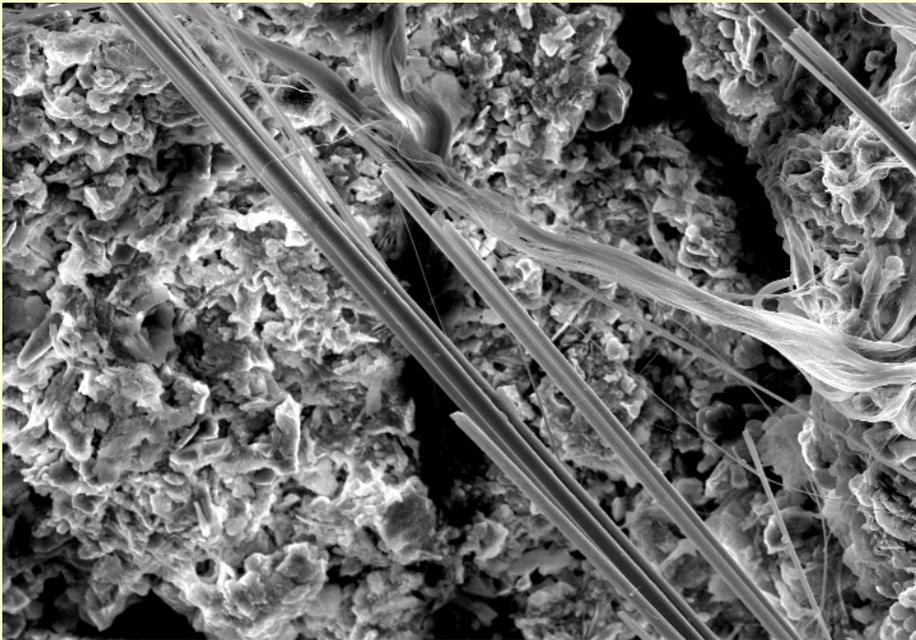
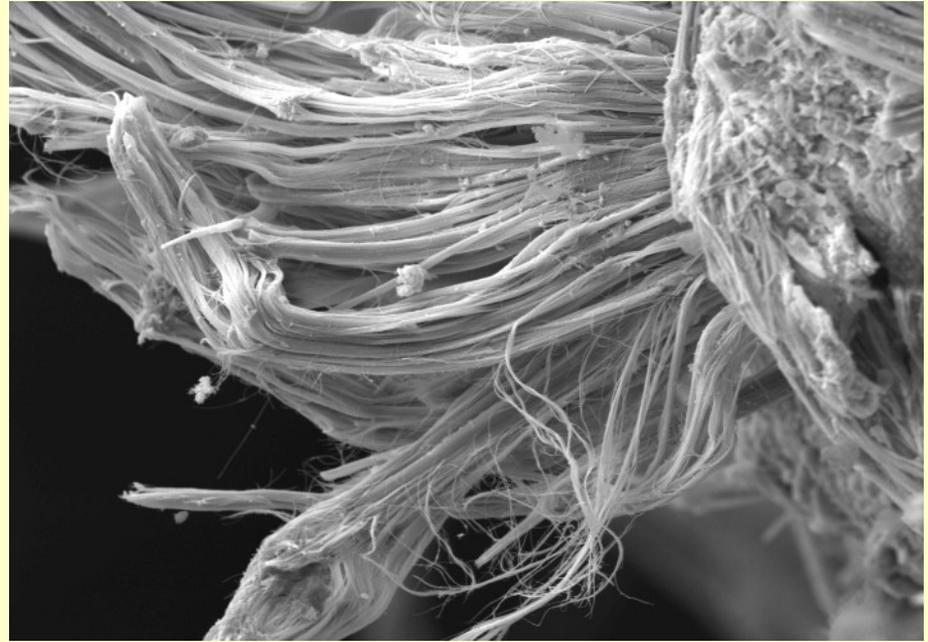
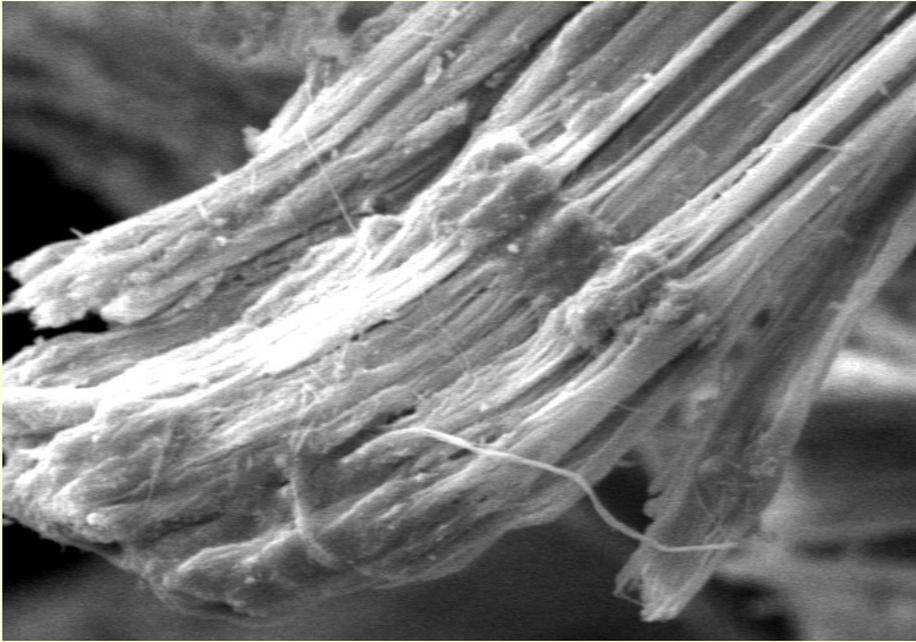
## QUALI SONO LE MODALITA' DI ESPOSIZIONE ALLE FIBRE D'AMIANTO?

L'organismo umano può essere esposto alle fibre di amianto attraverso due modalità: inalazione ed ingestione

Quella per **inalazione** costituisce la modalità più significativa e scientificamente riconosciuta attraverso la quale le fibrille aggrediscono l'apparato respiratorio causando le gravi patologie denominate malattie "asbeso-correlate".

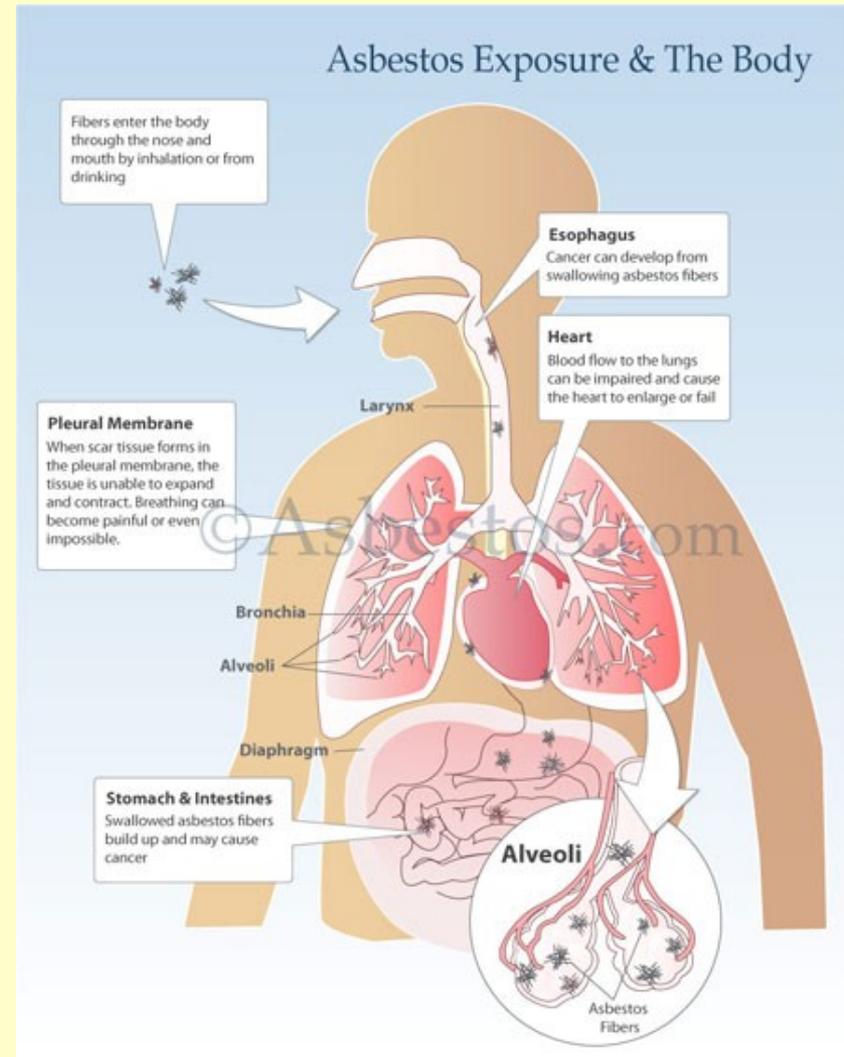
Il rischio relativo **all'esposizione per ingestione** non è considerato ancora particolarmente significativo.

# FIBRE DI CRISOTILO (micrografie elettronica a scansione - SEM)



# PATOLOGIE LEGATE ALL'INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO

- Asbestosi
- Cancro polmonare
- Mesotelioma



# **L'AMIANTO IN ITALIA ED IN CALABRIA**

## IN ITALIA:

- ▶ **30 – 40 milioni** di tonnellate di MCA ancora presenti  
MCA = Materiali Contenente Amianto
- ▶ **2 miliardi** di mq di coperture in lastre di eternit
- ▶ **100.000 km di condotte interrato**  
oltre a amianto friabile, siti, ecc..

**OGNI ANNO MUOIONO PER L'AMIANTO 6000 PERSONE**  
con picco atteso per il 2025

Secondo il RENAM dal 1993 al 2012 sono stati registrati 21.463 casi di mesotelioma

# L'AMIANTO DOVEVA ESSERE MESSO A BANDO GIÀ NEGLI ANNI '40

QUANDO GIÀ SI SAPEVA DEI SUOI EFFETTI CANCEROGENI

La Legge 455 del 12.04.1943 aveva inserito l'asbestosi nell'elenco delle malattie professionali riconducibili all'esposizione all'amianto

La Direttiva comunitaria 477/83/CEE, disattesa dall'Italia, relativa alla tutela della salute dei lavoratori esposti all'amianto (**PROCEDURA D'INFRAZIONE N°240/89 PER L'ITALIA**).

LA LEGGE 257/92 ARRIVA CON MOLTO RITARDO,  
INIZIA COSÌ LA LOTTA ALL'AMIANTO



# **LA SITUAZIONE IN CALABRIA (amianto coperture)**

# COME VIENE AVVERTITO DALLE ISTITUZIONI CALABRESI IL PERICOLO AMIANTO

(Quotidiano del 22 maggio 2017)

## ■ SPEZZANO S. Convegno con Oliverio, Bruno Bossio e Giudiceandrea Tutti uniti per far rivivere la Ferrosilana

SPEZZANO S. - Il ripristino del servizio ferroviario di trasporto pubblico locale sulla Ferrosilana, tra Cosenza, Pedace e Spezzano della Sila, soppresso nell'ormai lontano 2011 è il tema del convegno organizzato dall'Associazione Ferrovie in Calabria in collaborazione con gli amici del Comitato Pro Ferrovia Silana rappresentato dal presidente Biagio Rizzo e da don Emilio Salatino, che si terrà martedì 30 maggio alle 17.00, presso la sala convegni di via Roma. «Una proposta molto sintetica e razionale - spiega Roberto Galati - che prevede la sostituzione in alcuni casi e l'integrazione in altri, degli attuali collegamenti su gomma con il vettore ferroviario,

con frequenze degne di un servizio metropolitano». A discuterne saranno il sindaco di Spezzano Sila, Salvatore Monaco; il presidente del Gal Sila, Antonio Candalise; l'assessore regionale alle Infrastrutture, Roberto Musmanno; il deputato Enza Bruno Bossio e il consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea; l'ingegner Alessandro Marcelli in rappresentanza delle Ferrovie della Calabria. Il convegno sarà moderato da Concetta Castiglione, assessore al Turismo del Comune di Spezzano. Trarrà le conclusioni il presidente della Regione Mario Oliverio.



F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La locandina del convegno



Previsto un convegno per il 30 maggio sul "Trasporto locale eco-sostenibile"

## **L'AMIANTO SUI TETTI: I DATI DEL TELERILEVAMENTO (8.03.2016) COMUNI DESTRA CRATI**

<b>Comune</b>	<b>abitanti</b>	<b>coperture (mq)</b>	<b>media (mq/ab)</b>
<b>Bisignano</b>	<b>10.335</b>	<b>44.230</b>	<b>4,3</b>
<b>Luzzi</b>	<b>9.568</b>	<b>29.687</b>	<b>3,1</b>
<b>Rose</b>	<b>4.316</b>	<b>17.876</b>	<b>4,1</b>
<b>TOT. AB.</b>	<b>24.219</b>	<b>91.793</b>	<b>3,8</b>
<b>IN CALABRIA</b>			
<b>IN CALABRIA</b>	<b>1.959.050</b>	<b>10.702.034</b>	<b>5,5</b>
<b>Torre di Ruggiero (Cz)</b>	<b>1.131</b>	<b>34.181</b>	<b>30</b>

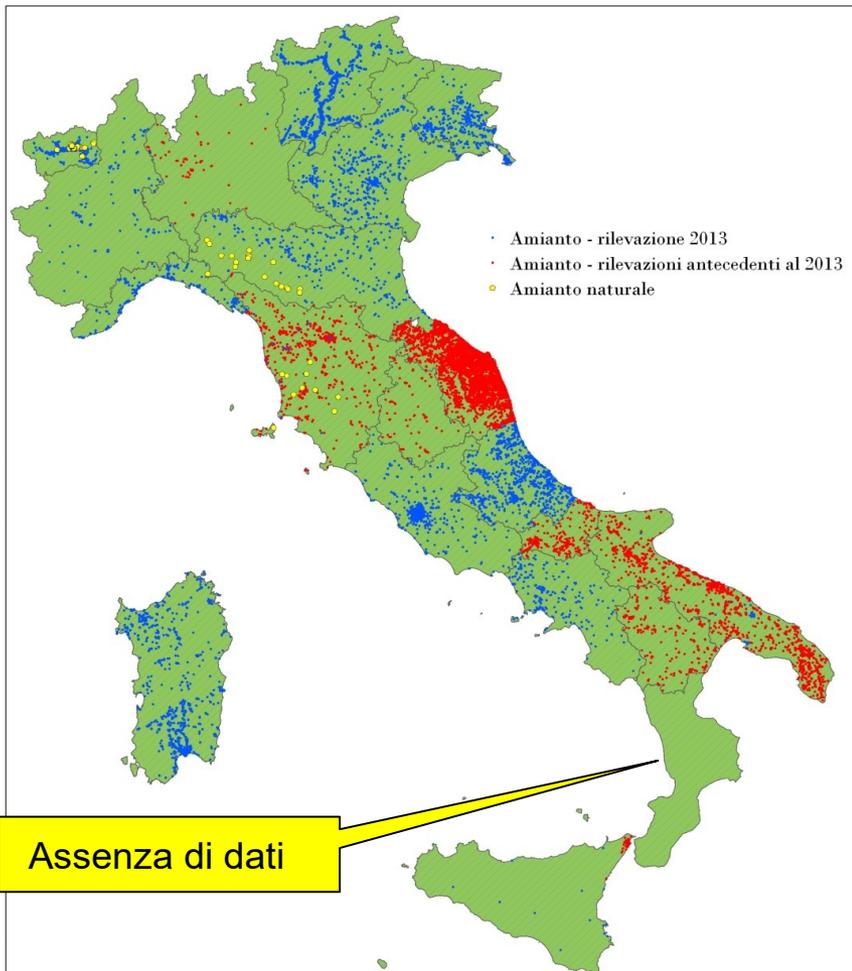
# FINALMENTE.....UN PASSO AVANTI DOPO 15 ANNI

## Mappatura siti d'amianto

Rilevazione dati anno 2013  
Dati aggiornati al 26 novembre 2014  
Numero siti d'amianto: 38.000



*Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle  
Risorse Idriche



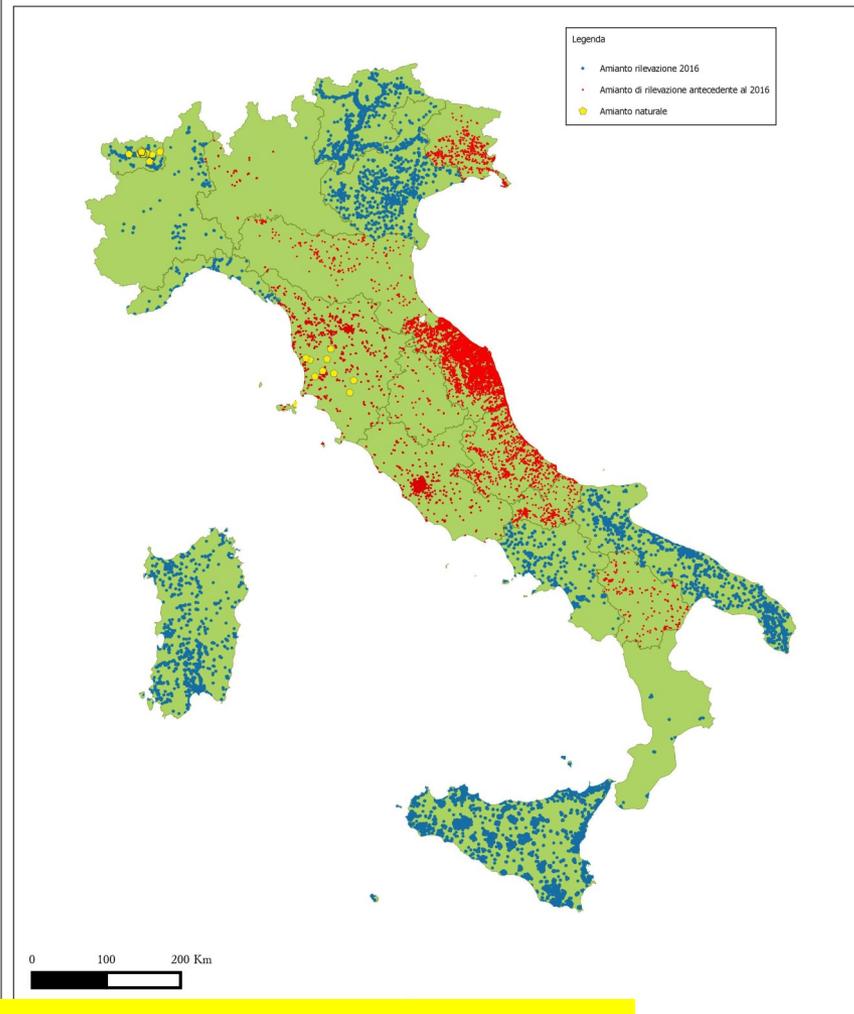
## Mappatura amianto 2017

Rilevazione dati anno 2016  
Dati aggiornati al 21 novembre 2017

Numero siti d'amianto: 86.000



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia del  
Territorio e delle Acque



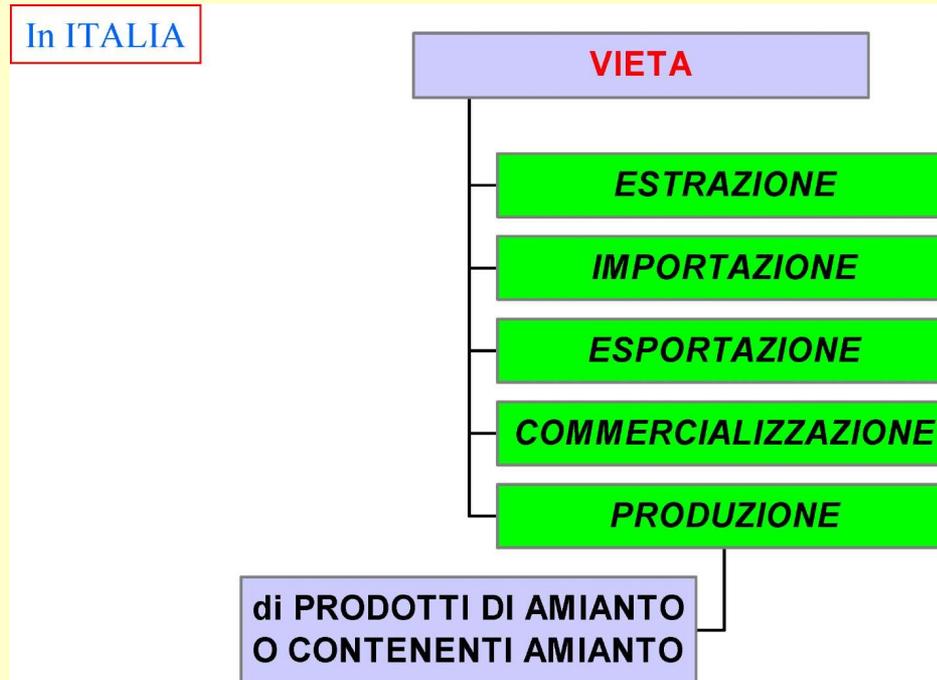
**Ai fini della mappatura dei siti le regioni hanno obbligo di trasmettere al Ministero i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno (DM 101/2003)**

**OBBLIGHI DEI CITTADINI E DEI COMUNI**  
**(richiami normativi)**

# LA LEGGE N°257 del 27.03.1992

## NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)



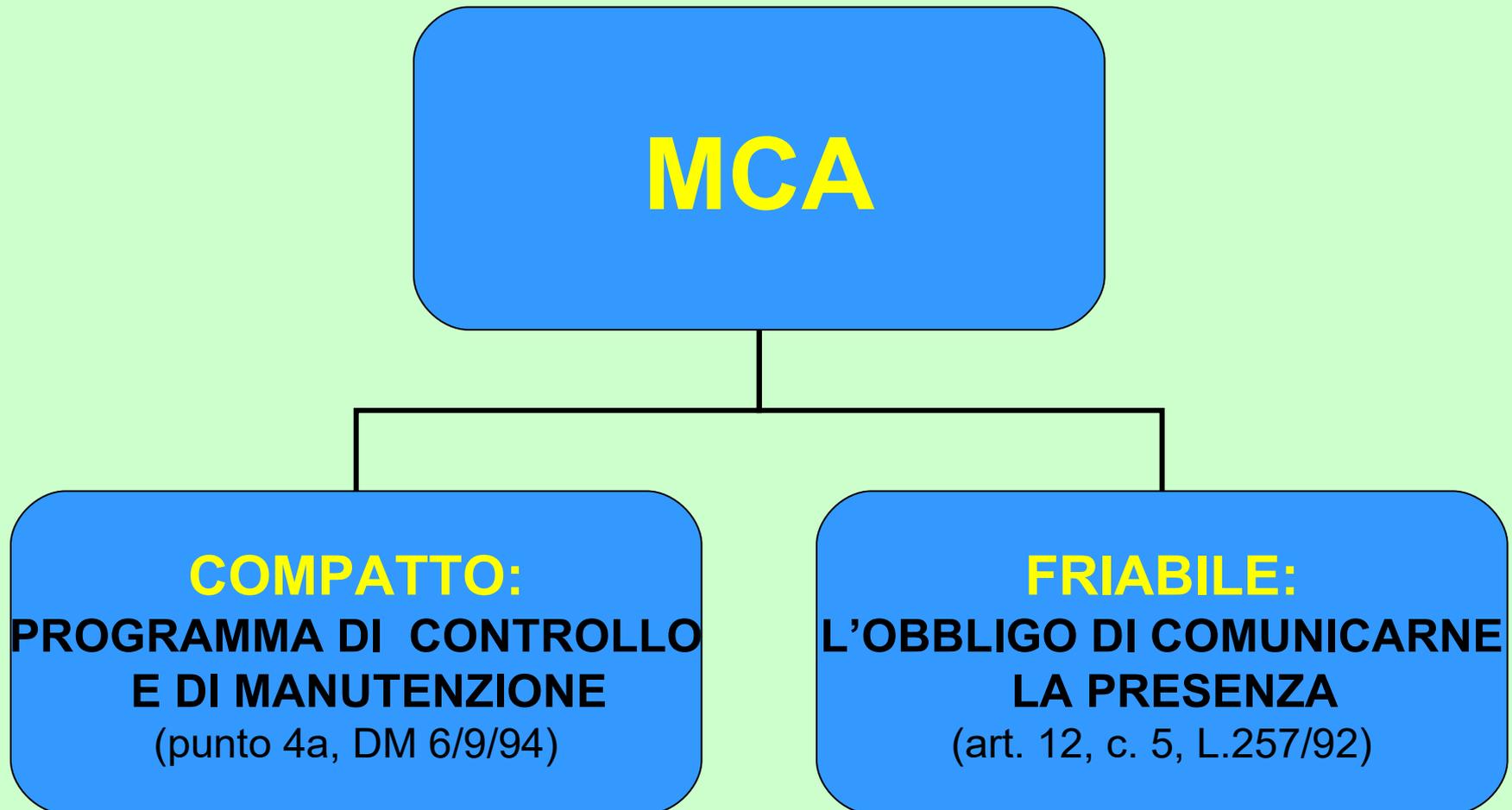
**DM 6/9/94:** Norme Tecniche di applicazione della L. 257/92

**DPR 8/8/94:** Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

**DM 101/2003:** Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93.

# OBBLIGHI DEL CITTADINO IN PRESENZA DI AMIANTO

A TUTT'OGGI LA NORMATIVA VIGENTE **NON PREVEDE L'OBBLIGO** DELLA RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, **TRANNE** NEI CASI IN CUI SIA STATA ACCERTATA LE **PERICOLOSITÀ** DI DISPERSIONE DELLE FIBRE



**CHI E' AUTORIZZATO AD EFFETTUARE IL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MANUFATTI IN MCA IN UN EDIFICIO?**

**IL PROPRIETARIO**  
**designa**

**FIGURA RESPONSABILE**

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E E COORDINAMENTO  
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE  
al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti**

## QUALI I TEMPI ENTRO CUI EFFETTUARE LA BONIFICA ?

Il DM 6.9.94 non detta esplicitamente i tempi entro cui effettuare la bonifica in caso di materiali danneggiati.

Indica solo le situazioni in cui si determina **“LA NECESSITÀ DI UN’AZIONE SPECIFICA DA ATTUARE IN TEMPI BREVI”**  
(parag. 2c)

Alla bonifica delle coperture il DM dedica tutto il parag. 7

# **LA LEGGE REGIONALE 14/2011 ED IL PRAC**

# **LA LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14**

INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI CITTADINI: NORME RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA ESPOSIZIONE A SITI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (in attuazione della legge 28 marzo 1992, n° 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto - e nel rispetto del D.P.R. 8 agosto 1994)

**B.U.R. CALABRIA DEL 4-5-2011** - Supplemento straordinario n. 2 al B. U.R. Calabria - Parti I e II - n. 8 del 2 maggio 2011

**Si compone di 11 articoli**

## **Art.1**

**La Regione Calabria, con la Legge, intende predisporre gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto**

# IL PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA E LE OSSERVAZIONI DELL'ONA

(accolte dalla Regione)

## Obiettivo del PRAC:

programma gli interventi finalizzati alla **eliminazione entro 10 anni** dalla sua adozione dell'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro

## Osservazioni pervenute nella fase preliminare di scoping e recepimento osservazioni nel Rapporto Ambientale comprensivo della Proposta di PRAC

Autore	Rif. Parere	Rif. Osservazione	Oggetto		Recepimento
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.1	Incentivi economici per bonifica amianto per enti pubblici e privati		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15.1
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.2	Siti artigianali e/o industriali dismessi, altamente inquinanti.		PARZIALMENTE ACCOLTA PRAC - Capitolo 6.3
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.3	Autosmaltimento		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	1	<i>Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati come referenti per la consultazione del presente documento e del rapporto ambientale nella stesura definitiva?</i> <i>L'elenco dovrebbe includere:</i> - Altre associazioni di categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici, etc.); - Amministrazioni Comunali; - Associazione Italiana Esposti Amianto e inoltre occorrerebbe verificare l'esistenza sul territorio regionale di Associazioni riconosciute di vittime di amianto e di simili.		ACCOLTA RA PRAC § 3.1
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	2	<i>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali?</i> <i>All'interno del quadro normativo di riferimento non vi è accenno alla legge L. 394/91 ed ss.mm. e ii., in particolare all'articolo 7 comma 1 lettera d che prevede: "Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale, nell'ordine, è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25: ... d) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; "A parere dell'Ente scrivente tale omissione può essere determinante alla predisposizione degli strumenti finanziari di supporto al PRAC, tanto più che i principi ispiratori di succitata legge fanno riferimento all'art. 9 ed all' art. 32 della Costituzione Italiana.</i>		ACCOLTA RA PRAC capitolo 1

Approv. PRAC Prel.: Del. G.R. n°127 del 27.04.2015

Approv. Osservazioni: Del. G.R. n°276 del 19.07.2016,

Approv. PRAC in Cons. Reg.le data 19.12.2016 insieme al PRGR

Prima pubblicazione: 21.12.2016, BUR n°122

**Seconda pubblicazione: 8 maggio 2017, BUR n°42** (errata-corrige)

## GLI INCENTIVI ECONOMICI

Il PRAC troverà attuazione at  
tempo da diversi canali finanziari

### 17.1. Incentivi econon

L'Amministrazione regionale c  
appositi finanziamenti atti a gara

Compatibilmente con le somme  
economici:

- Contributi per Enti pubb  
di messa in sicurezza e/o
- Contributi per soggetti p  
di messa in sicurezza e/o

I contributi saranno concessi p  
manufatti contenenti amianto le  
determinare rilascio di fibre e di

Le modalità di assegnazione ed  
al reperimento delle necessarie r

LA REGIONE QUINDI **DEVE** PREVEDERE E CONCEDERE GLI INCENTIVI  
ECONOMICI PER LE BONIFICHE AI PRIVATI NELLA MISURA DEL 60%

### 6.3. Censimento manufatti contenenti amianto

#### *Edifici e luoghi pubblici e privati con presenza di amianto*

La ricerca attiva deve essere rivolta con priorità agli edifici e luoghi pubblici e privati utilizzati ad uso pubblico con presenza di amianto.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di precedenti interventi finanziati dal Dipartimento Ambiente e Territorio.

Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria negli anni	
STRUTTURE	INTERVENTI
	N. interventi di rimozione
SCUOLE	46
OSPEDALI	1
ALTRE	2
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>

Tabella 8. Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria.

In base alla Legge n. 257/92 gli amministratori ed i proprietari di immobili hanno l'obbligo di comunicare ai servizi dei dipartimenti di prevenzione delle ASP la presenza di manufatti contenenti amianto in matrice friabile; la L.R. 14/2011, art. 6 comma 1, ha esteso l'obbligo anche ai manufatti in cemento-amianto.

Occorre, comunque, favorire, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali e provinciali, l'autonotifica obbligatoria della presenza di amianto negli edifici privati.

Al fine di favorire l'autonotifica i Comuni potranno inviare ai proprietari apposito modulo predisposto dalla Regione, vedi allegato n. 4, che dovrà essere restituito debitamente compilato alle sedi territoriali della ASP competente.

Il Dipartimento di Prevenzione delle ASP, per il tramite dei servizi PISAL e delle UOISP, provvederà alla raccolta e all'imputazione dei dati nel Registro A, informatizzato di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 14/2011 (Allegato 3, Registro A)

#### *Aziende, impianti industriali e aree dismesse*

Il censimento deve essere completato e tenuto aggiornato per le aree bonificate, tramite verifica da parte delle ASP, in base alle situazioni conosciute al fine di garantire un censimento

**dinamico.**

**Tale censimento comprende  
fallimentari che rappresentar**

Obbligo del  
censimento

caso S. Caterina  
e Rose

## Art. 15 – AUTORIZZAZIONE (MICRORACCOLTA)

*Lo smaltimento di materiali con  
effettuato da ditte specializzate e  
posto (coperture, canne fumarie,  
attività di manipolazione, quali s*

*Nel caso di materiali contenenti  
strutture), il cittadino può provvedere  
modo che il medesimo non possa  
aumentare il degrado (per es. urti*

*Il cittadino-proprietario che effettua  
trasmettere una comunicazione alla*

- Luogo in cui è presente il*
- Nome di chi effettua l*
- Le quantità di m*
- Il luogo in cui è stoccato i*
- Il Comune, dotato dello*  
*fornire tutto il supporto n*  
*'indicazione della ditta spe*

il ruolo del comune  
lo sportello amianto

*I Comuni possono adottare idonee  
al fine di:*

- a) Garantire un adeguato  
da civili abitazioni e l*
- b) Disciplinare le proce  
smaltimento degli RC*
- c) Contenere i costi di  
bando, delle imprese  
bonifica e smaltime  
provenienti es*

la procedura consente  
l'abbattimento dei costi

**OBBLIGHI DEI COMUNI**  
**DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC (8.5.2017)**

**OBBLIGHI DEI  
COMUNI**

**ENTRO 60 GIORNI:**  
**ATTIVANO**  
sportello informatico-ricettivo  
(art. 6, c. 3)

**ENTRO 90 GIORNI**  
**EMETTONO**  
l'ordinanza sindacale  
per il censimento  
(art. 10, c. 5)

**ENTRO 90 GIORNI**  
**ADOTTANO**  
**Il Piano Com.le Amianto**  
(par. 16.7 PRAC)  
da trasmettere al Dip. Amb.

**INVIANO LA SCHEDA**  
**DI AUTONOTIFICA**  
**APPROVATA DAL PRAC**

# IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'INFORMAZIONE IMPOSTO DALLA LEGGE REGIONALE

Obbligo ordinanza  
ed informazione

5. I sindaci dei co  
tere, entro novanta gi  
nanza sindacale di  
stantemente la pop  
matico di cui al c  
impiegati nella pu  
La pubblicazione  
viene attraverso l'  
di inserimento ent

# **RIEPILOGANDO, SUSSISTONO GLI OBBLIGHI IN CAPO AI**

## **COMUNI IN RELAZIONE A:**

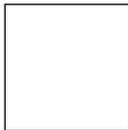
- istituzione dello sportello amianto**
- censimento dell'amianto**
- informazione alla popolazione**
- redazione del PAC**

**I COMUNI INADEMPIANTI SARANNO PRECLUSI**

**DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI  
NAZIONALI O COMUNITARI DEDICATI**

(nota Reg. Cal. Dip. Ambiente prot. del 11.02.2016)

**L'ONA A SUPPORTO DEI COMUNI:  
LO SPORTELLO AMIANTO**



Stemma del comune

Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP  
di .....  
All'Arpascal, Centro di Geologia e Amianto

**"SCHEDA PER L'ACCERTAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA  
DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN EDIFICI E IMPIANTI"**

(da compilare per ogni immobile, pubblico o privato)  
Ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14

**Parte 1: dati generali sul sito**

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	
	Comune	
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
	C.A.P.	

Coordinate WGS84 – UTM Fuso 32	Coordinata X	Coordinata Y

Dati catastali		
Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	
Tel. Proprietario:	
E-mail:	
Codice Fiscale	

Persona da contattare:	
------------------------	--

In qualità di:	<input type="checkbox"/> Amministratore	<input type="checkbox"/> Rappresentante legale
	<input type="checkbox"/> Locatario	<input type="checkbox"/> Altro
Tel. Persona da contattare:		
E-mail:		
Codice Fiscale		

Scheda compilata da:	<input type="checkbox"/> ARPA
	<input type="checkbox"/> ASL
	<input type="checkbox"/> Privato
	<input type="checkbox"/> Altro

1Categoria	<input type="checkbox"/> 1 – Impianti industriali
	<input type="checkbox"/> 2 - Edifici
	<input type="checkbox"/> 4 – Altra presenza di amianto da attività antropica

<b>Tipologia:</b> Indicare una tipologia tra quelle sotto indicate	
Tipologie: biblioteche, centrali termiche, cinema, edifici agricoli, edifici artigianali e di servizio, edifici industriali, edifici residenziali, grande distribuzione commerciale, impianti sportivi/ricreativi, istituti penitenziari, luoghi di culto e cimiteri,mezzi di trasporto, ospedali, scuole, strutture turistiche ricettive, acquedotti, uffici pubblica amministrazione, altro (specificare).	

<b>Descrizione sito:</b>

<b>Descrizione materiali</b>	
Tipologia in cui specificare:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.);</li> <li>• Pannelli;</li> <li>• Canne fumarie, comignoli;</li> <li>• Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale;</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici;</li> <li>• Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni);</li> <li>• Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi);</li> <li>• Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie;</li> <li>• Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola);</li> <li>• Altro (specificare)</li> </ul>	
---	--

#### Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)

<b>A. Friabilità</b> Per la valutazione della friabilità andrà considerata la matrice originaria e lo stato di conservazione del prodotto	<b>Compatto</b> (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	1
	<b>Friabile</b> (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	2
<b>B. Uso pubblico</b>	<input type="checkbox"/> SI	2,5
	<input type="checkbox"/> NO	1
<b>C. Accessibilità</b>	<input type="checkbox"/> SI	2,5
	<input type="checkbox"/> NO	1
<b>D. Presenza di un confinamento</b>	<input type="checkbox"/> SI	1
	<input type="checkbox"/> NO	2,5

<b>I1 – Quantità di materiale stimato (Kg)</b> Assumere come parametro medio di riferimento per le lastre di copertura il valore di 17 Kg/mq	<input type="checkbox"/> < 500	5
	<input type="checkbox"/> 500-10.000	10
	<input type="checkbox"/> >10.000	15
<b>I2 - Presenza di un programma di controllo e manutenzione</b> (come previsto dal D.M. 06/09/1994)	<input type="checkbox"/> SI	1
	<input type="checkbox"/> NO	10
<b>I3 – Attività</b>	<input type="checkbox"/> Attiva	1
	<input type="checkbox"/> Dismessa	3
<b>I4 – Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre</b>	<input type="checkbox"/> SI	5
	<input type="checkbox"/> NO	1

<b>I5 – Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) e diffusione nelle matrici ambientali <sup>(1)</sup></b>	<input type="checkbox"/> < 1	2	
	<input type="checkbox"/> > 1	5	
<b>I6 - Area di estensione del sito (m<sup>2</sup>)</b>	<input type="checkbox"/> < 500	3	
	<input type="checkbox"/> 500 – 5.000	5	
	<input type="checkbox"/> > 5.000	9	
<b>I7 – Superficie esposta all'aria</b>	<input type="checkbox"/> < 500	5	
	<input type="checkbox"/> 500 – 5.000	8	
	<input type="checkbox"/> > 5.000	10	
<b>Effettiva superficie con amianto (m<sup>2</sup>)</b>			
<b>I8 - Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione</b>	<input type="checkbox"/> SI	3	
	<input type="checkbox"/> NO	1	
<b>I9 – Stato di conservazione delle strutture edili</b>	<input type="checkbox"/> Danneggiato < 10%	5	
	<input type="checkbox"/> Danneggiato > 10%	30	
<b>I10 – Tempo trascorso dalla dismissione (anni)</b>	<input type="checkbox"/> < 3	1	
	<input type="checkbox"/> 3-10	3	
	<input type="checkbox"/> >10	7	
<b>I11 – Tipologia di amianto presente <sup>(1)</sup></b>	<input type="checkbox"/> crisotilo	1	
	<input type="checkbox"/> crisotilo + anfiboli	3	
<b>I12 – Dati epidemiologici <sup>(1)</sup></b>	<input type="checkbox"/> SI	10	
	<input type="checkbox"/> NO	1	
<b>I13 – Frequenza di utilizzo</b>	<input type="checkbox"/> occasionale	5	
	<input type="checkbox"/> periodica	10	
	<input type="checkbox"/> costante	20	
<b>I14 - Distanza dal centro urbano (m)</b>	<input type="checkbox"/> 0	5	
	<input type="checkbox"/> 1.000	3	
	<input type="checkbox"/> > 1.000	1	
<b>I15 - Densità di popolazione</b>	<input type="checkbox"/> Agglomerato urbano	4	
	<input type="checkbox"/> Case sparse	2	
<b>I16 – Età media dei soggetti frequentatori (anni)</b>	<input type="checkbox"/> < 29	10	
	<input type="checkbox"/> > 29	2	
<b>Stato della bonifica</b>	<input type="checkbox"/> Non bonificato	<input type="checkbox"/> Parzialmente bonificato	<input type="checkbox"/> Completamente bonificato
<b>Tipo di intervento</b>	<input type="checkbox"/> A - Incapsulamento	<input type="checkbox"/> B - Confinamento	<input type="checkbox"/> C - Rimozione

## <sup>(1)</sup>Campo non obbligatorio

### MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il modello di scheda qui sopra riportato è stato definito a livello nazionale sulla base degli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso: non è quindi possibile alcuna modifica della natura o dell'ordinamento dei dati.

Alcune delle informazioni richieste non sono, però, pertinenti con l'oggetto e con la finalità della rilevazione, pertanto, alcuni campi sono stati retinati e non devono essere quindi compilati.

La compilazione dei campi contrassegnati con la nota <sup>(1)</sup> non è obbligatoria.

Data ...../...../.....

---

Firma del dichiarante (leggibile e per esteso)

Allegare:

- 1) planimetria con numerazione dei locali interessati dalla presenza di amianto ;
- 2) fotografie del materiale contenente amianto e del contesto (edificio/area);
- 3) certificato di Visura catastale

# LO SPORTELLO NON È SOLO CENSIMENTO.....

1\_ **Supporto alla pubblica amministrazione** per l'avvio e lo svolgimento di gara tramite avviso pubblico (manifestazione di interesse) per l'individuazione di operatori economici cui affidare il Servizio di rimozione e smaltimento di **piccoli quantitativi** di materiali contenenti amianto provenienti da utenze domestiche e non domestiche (**MICRORACCOLTA**)

2\_ Attività di **informazione e di assistenza** ai cittadini per tutte le problematiche connesse alla presenza di amianto negli edifici (determinazione dello stato d'uso, compilazione della scheda allegata all'ordinanza comunale per il censimento, valutazione preventivi per le bonifiche, ecc, ...)

3\_ **Assistenza tecnica** per le bonifiche dei materiali di amianto ed informazioni sulle agevolazioni fiscali possibili

4\_ Indicazioni per **l'assistenza medica** (terapie e cure) in concerto con l'ONA Nazionale

5\_ **Assistenza legale e tecnico-ambientale**

# COSA FARE?

La legge regionale n° 14/2011 impone ai comuni di istituire uno sportello informatico-ricettivo e di emanare l'ordinanza per il censimento dei manufatti in cemento amianto, inviando ai cittadini la **scheda di autonotifica** di cui all'Allegato n°3 del Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC, pubblicato sul BUR Calabria n°42 del 08.05.2017). In caso di presenza di amianto i soggetti pubblici ed i proprietari privati hanno l'obbligo di denuncia all'ASP competente per territorio, per procedere poi alle operazioni di bonifica. Il cittadino deve compilare la suddetta scheda per il censimento di edifici e suoli con presenza di MCA. Per la bonifica dell'amianto è necessario rivolgersi a **ditte specializzate ed autorizzate**. Non è possibile procedere autonomamente alla rimozione dell'amianto! Per evitare la dispersione di fibre in aria non bisogna manomettere o danneggiare il materiale contenente amianto.

I metodi di bonifica che possono essere attuati, anche in dipendenza dello stato di conservazione del materiale, sono di tre tipologie:

**-RIMOZIONE:** l'amianto viene rimosso definitivamente, trasportato e smaltito presso le discariche autorizzate;

**-INCAPSULAMENTO:** l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione delle fibre;

**-CONFINAMENTO:** l'amianto viene separato fisicamente dagli ambienti occupati degli edifici mediante l'installazione di barriere a tenuta (es. controsoffittature, sovracoperture, ecc.).

Gli ultimi due metodi devono essere sottoposti all'osservanza di un programma di controllo e manutenzione da parte del proprietario dell'immobile.

## A CHI RIVOLGERSI

**SPORTELLO AMIANTO  
COMUNE DI BISIGNANO**

Per appuntamenti  
**S.O.S. Amianto**  
**377.4279516**



**5 x 1000**

DONA IL TUO 5 X 1000  
ALL'ONA ONLUS COSENZA

Con il tuo contributo sosterrai l'Associazione a liberare la Calabria dall'amianto e dalle sue nefaste conseguenze sulla salute.

Il Comitato Provinciale **ONA COSENZA**, sezione territoriale dell'Osservatorio Nazionale Amianto, è una libera Associazione senza fini di lucro che si occupa attivamente delle numerose e complesse problematiche legate alla presenza dell'amianto sul territorio calabrese, offrendo i seguenti servizi:

- ✓ **consulenze tecnico-ambientali;**
- ✓ **consulenze legali;**
- ✓ **assistenza ai lavoratori con problemi relativi all'amianto;**
- ✓ **convenzioni con i Comuni per consulenze e supporto per l'attuazione degli adempimenti imposti dalla L.R. 14/2011 (sportello amianto, Piano Comunale Amianto, micro raccolta, ecc.)**

Il comune di Bisignano ha aderito all'ONA Cosenza con G.M. n° 85/2018 in modo volontario e gratuito condividendone le finalità statutarie. L'Associazione ha proposto all'Amministrazione Comunale l'emanazione di una serie di provvedimenti utili per l'eliminazione del rischio amianto nel territorio comunale. Attraverso lo Sportello Amianto l'ONA supporta il comune nel perseguire questo obiettivo a beneficio della popolazione bisignanese.

**Sede legale:** Via Trieste - pal. Piacentini  
87040 - Montalto Uffugo (Cs)  
Tel.0984/934570

**Sede operativa:** Piazza G. Mancini, 60 Edificio "I Due Fiumi"  
87100 - COSENZA

**Cordinatore Provinciale:** Ing. Giuseppe Infusini  
cell. 338.3116887

 [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)

 ONA OSSERVATORIO AMIANTO COSENZA

[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)



## COMUNE DI BISIGNANO

(Provincia di Cosenza)

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE**  
in collaborazione con



**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**  
**COMITATO PROVINCIALE DI COSENZA**

## SPORTELLO INFORMATIVO AMIANTO

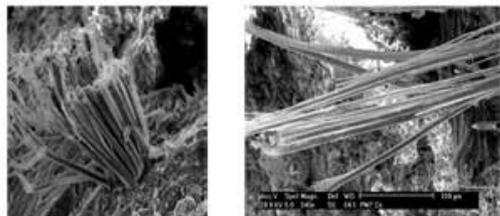


Sarà attivo presso la **SEDE COMUNALE**  
ogni **MERCOLEDI'** dalle **09:30** alle **12:30**

Per informazioni ed assistenza:  
**S.O.S. Amianto**  
**377.4279516**

# COS' È L'AMIANTO?

L'**amianto** (chiamato anche **asbesto**) è un minerale naturale dalla struttura microcristallina e di aspetto fibroso appartenente alla classe chimica dei silicati. Le sue fibre, sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili (fibrille).



Prima che venisse messo al bando dalla Legge n°257/1992, che ne ha vietato l'estrazione, l'esportazione, l'importazione e la commercializzazione, l'amianto è stato molto utilizzato in Italia in diversi settori. Il suo largo impiego è stato favorito dalla capacità del materiale di resistere ad altissime temperature nonché agli agenti chimici e biologici e di possedere ottime proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

I materiali contenenti amianto (MCA) possono essere classificati come:

-**FRIABILI**: materiali che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale (AMF, amianto in matrice friabile);

-**COMPATTI**: materiali duri, che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere con l'impiego di attrezzi meccanici (AMC, amianto in matrice compatta).

Quelli friabili, quindi, sono i materiali più pericolosi in quanto possono liberare fibre. Bisogna tuttavia considerare che i materiali compatti, se deteriorati e/o danneggiati rappresentano anch'essi un pericolo concreto per la salute.

# DOVE SI TROVA? (edifici e non solo...)

I principali campi di impiego dell'amianto sono stati l'edilizia, il settore dei trasporti, l'industria e la produzione di molti beni di consumo, (quali teli da stiro, stufe, caldaie, freni e frizioni, ecc.ecc.).

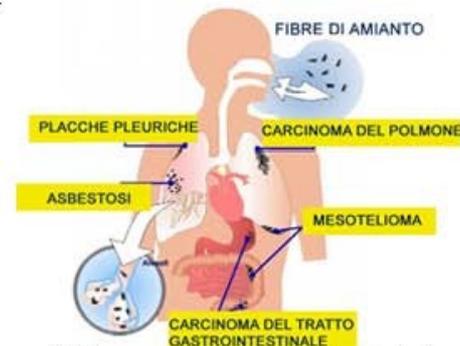
In edilizia l'amianto è stato utilizzato per lastre di copertura (note come Eternit), pannelli o tramezzi isolanti, canne fumarie, pavimenti vinilici (il cosiddetto "linoleum"), cassoni per l'acqua e tubazioni [MCA Compatti], ma anche nell'applicazione di intonaci a spruzzo per il rivestimento di superfici a scopo antincendio o fonoassorbente [MCA Friabili].



Nei siti industriali invece l'amianto ha trovato applicazione soprattutto nelle coibentazione delle centrali termiche e delle tubazioni, destinate appunto al trasporto di fluidi ad elevata temperatura. [MCA Friabili]

# PERCHÉ È PERICOLOSO?

L'**amianto** diventa pericoloso quando può disperdere nell'ambiente circostante le fibre di cui è costituito. Il rilascio delle fibre può registrarsi per via della manipolazione di materiali contenenti amianto, o spontaneamente, in caso di materiale friabile o usurato. La presenza di fibre libere di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e l'esposizione al materiale costituiscono un **rischio** per la salute. L'amianto è riconosciuto **cancerogeno** certo per l'uomo. L'inalazione di tali fibre è causa di gravi patologie a carico soprattutto dell'apparato respiratorio. Le fibrille di amianto che entrano nell'organismo attraverso le vie respiratorie, possono raggiungere tutti i tessuti e gli organi, dove si localizzano, producendo diverse malattie. Le più comuni e diffuse sono: l'asbestosi, il carcinoma polmonare ed il mesotelioma, le quali possono manifestarsi anche a distanza di 20-40 anni dall'esposizione.



Ogni anno in Italia muoiono per causa dell'amianto circa 5000 persone, e secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) l'amianto continuerà a causare vittime con picco massimo atteso per il 2025.



Coibentazione in amianto friabile

Tubazione in amianto

Operazioni di bonifica

*Grazie per l'attenzione*

**OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO**



**ONA**  
ONLUS

**COMITATO PROVINCIALE  
DI COSENZA**

**[www.onacosenza.it](http://www.onacosenza.it)**



**ONA**

**Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:**

**Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza**

**e-mail: [onacosenza@gmail.com](mailto:onacosenza@gmail.com)**